

NEWS

Macchine a iniezione speciali

Rotative per scope domestiche e industriali

Per la produzione di basi piene per scope lineari, domestiche e industriali, Presma è in grado di offrire presse a iniezione rotative da 10 a 18 stazioni, soluzioni che assicurano alta produttività (grazie all'azzeramento dei tempi morti di raffreddamento del pezzo nello stampo) ed elevata qualità di lavorazione. In particolare, da molti anni vengono uti-

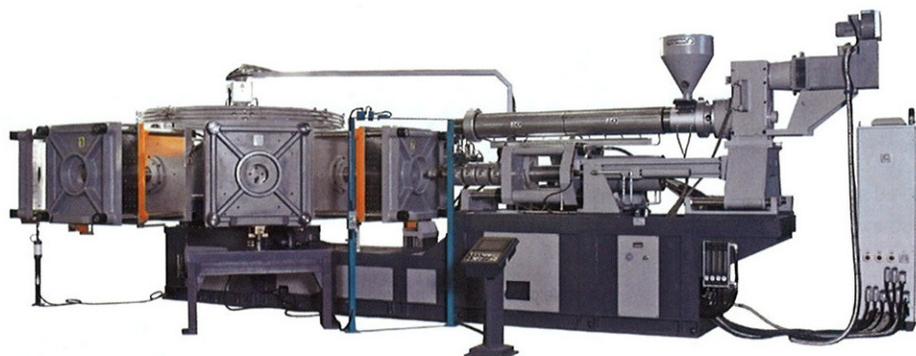
lizzate presse a 10 stazioni, ma le crescenti esigenze qualitative e quantitative hanno portato a mettere a punto versioni a 12, 15 e 18 stazioni, dotate di gruppi d'iniezione maggiorati ad azionamento elettrico e controlli digitali, per l'ottimale gestione dei parametri di stampaggio. Stazioni portastampo e forze di chiusura sono state aumentate per ospita-

re stampi che possono avere fino a 8 o 14 cavità, a seconda che si producano basi per scope industriali o domestiche.

Le macchine vengono proposte con un solo ugello, che permette di utilizzare gli stampi delle presse tradizionali o delle rotative per lo stampaggio bicomponente. Possono essere attrezzate con testa a due ugelli e cilindro iniet-

tore doppio a due punzoni, ognuno dei quali alimenta un ugello e consente di riempire lo stampo in due punti distinti, evitando, nel caso di 8 e più cavità, percorsi molto lunghi della materozza e dimezzando i problemi di bilanciamento delle cavità stesse.

Le versioni a 10 e 12 stazioni presentano gruppo di plastificazione da 80 mm ad azionamento idraulico e, su richiesta, sono disponibili in versione Elettra ad azionamento elettrico con inverter. Le versioni a 15 e 18 stazioni, invece, sono dotate di gruppo di plastificazione da 100 mm nella sola versione Elettra, per garantire una capacità di plastificazione maggiore, sfruttare al meglio le stazioni di raffreddamento aggiuntive e ottenere un risparmio energetico del 20-30% rispetto alla versione oleodinamica. Le versioni standard permettono di iniettare fino a circa 2500 g di materiale (PP). ■



Utilizzando polipropilene in granuli (anche riciclato) che garantisca una buona alimentazione, con le nuove macchine Presma e stampi a 8 cavità per basi da 150 g (1200 g di materiale) è possibile produrre oltre 1200 pezzi l'ora, con un tempo di ciclo sotto i 20 secondi

Nuova gamma di presse elettriche

Dillo con un fiore

Con il nome Flower, dato alla sua nuova gamma di presse a iniezione completamente elettriche, Ripress vuole sottolineare da subito i punti di forza che la contraddistinguono: risparmio energetico e ridotto impatto ambientale. Alla base del progetto c'era la volontà dell'azienda di mettere a punto un prodotto in grado di assicurare prestazioni elevate senza che fosse necessario un investimento iniziale troppo oneroso; oppure, in altri termini, proporre macchine che ottimizzassero il rapporto qualità/prezzo. La gamma, rappresentata al K 2013 (dove Ripress partecipava per la prima volta nella sua storia) dal modello con forza di chiusura di 100 tonnellate, prevede anche quelli da 150 e 230 tonnellate, che vanno a comporre un terzetto che il costruttore ritiene il più adatto per competere con i principali concorrenti, soprattutto europei, nel settore applicativo per cui queste macchine sono state pensate: quello del cosiddetto general purpose. Tutte le versioni si caratterizzano per viti con rapporto L/D pari a 20, velocità di iniezione di 250 mm/s e nei tre modelli le corse di apertura sono di 380, 440 e 550 mm e le distanze tra le colonne sono pari a 460 x 460, 520 x 520 e 620 x 620 mm. L'azienda ha scelto con cura i componenti utilizzati, già testati sul mercato ad alta efficienza, assolutamente di alta gamma. Vanno infine evidenziate le viti a ricircolo di sfere del costrut-

tore giapponese NSK e il controllo/sistema elettronico di Beckhoff. Il basamento è realizzato in Cina, dove avviene anche l'assemblaggio meccanico, ma la finitura, la caratterizzazione e il collaudo avvengono nella sede milanese. ■



Macchina a iniezione
Flower 100 full electric